

Allegato 3

LA VISIONE DEL DOCENTE

La scuola richiede ai docenti una costante azione di adeguamento/modifica del proprio ruolo. Essi non hanno solo il compito di trasmettere saperi, ma anche di alimentare processi cognitivi e tener conto della complessità che ciò comporta in un'epoca in cui l'azione di personalizzazione diventa sempre più importante. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogico-metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti. Il docente manifesta la sua professionalità nel partecipare ai vari consigli di Intersezione, di Interclasse e nei consigli di classe salvaguardando atteggiamenti di:

- partecipazione
- scambio e collaborazione attiva e propositiva
- valutazione e autovalutazione
- impegno, confronto e responsabilità
- cambiamento
- tempestività
- coinvolgimento
- ascolto
- informazione

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento (anche a carattere collegiale) e di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

Le attività didattiche si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento e nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Secondo il Regolamento sull'autonomia scolastica, esse possono essere strutturate attraverso la flessibilità organizzativa e metodologica.

L'ETICA VERSO LA PROFESSIONE

- L'insegnante agisce come professionista della formazione.
- Cura la propria preparazione.
- Sostiene il principio dell'autonomia professionale e della libertà d'insegnamento.
- Tutela l'azione educativa anche attraverso l'esercizio dell'autovalutazione.
- Interviene in tutti i casi in cui non vengano rispettate le regole dell'etica professionale .
- Ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà.
- Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI :

- Rispetta i diritti fondamentali dell'allievo.
- Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità; si adopera per valorizzare le differenze.
- Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista ponendo particolare attenzione alle diverse culture e religioni degli alunni.
- Si impegna per capire e valorizzare le inclinazioni dell'allievo, e per favorirne l'orientamento personale.
- Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla socializzazione e all'integrazione nel gruppo classe e nella collettività.
- Coinvolge l'alunno nell'elaborazione di regole necessarie alla vita in comune e si impegna a farle rispettare.
- Si adopera per sviluppare lo spirito di collaborazione e di solidarietà.
- Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono mantenendo la necessaria riservatezza.
- Prende le difese dell'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata.
- Valuta ciascun allievo con regolarità, tempestività, equità, trasparenza e, in sede di valutazione finale, giudica con obiettività e imparzialità.
- Promuove un processo di autovalutazione che conduca gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- Regola in *itinere* la propria azione educativa in relazione ai risultati.
- Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

- Propone e favorisce, collaborando con i colleghi docenti, iniziative per assicurare un servizio educativo e didattico di qualità.

L'ETICA VERSO I COLLEGHI

- Si impegna a **promuovere la collaborazione con i colleghi**;
- **Favorisce il lavoro in *team***, al fine di progettare, coordinare e valutare omogeneamente l'azione educativa;
- **Sostiene forme di aggiornamento** collegate alla ricerca e alla pratica didattica;
- **Favorisce l'autovalutazione** fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità;
- **Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi**;
- Sostiene i colleghi in difficoltà e agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti;
- Partecipa alla difesa dei colleghi ingiustamente accusati.

L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Contribuisce a creare nella propria scuola **un clima collaborativo, impegnato ed accogliente**;
- Concorre a **costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività**;
- **Partecipa all'elaborazione delle regole** della propria istituzione, le rispetta e **si adopera per farle rispettare**.

L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E IL CONTESTO ESTERNO

- L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori in un clima costruttivo;
- Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro;
- Espone ai genitori gli obiettivi educativi e culturali e rende conto dei risultati in un'ottica di confronto e di scambio reciproco.
- L'insegnante collabora con gli altri professionisti coinvolti nella scuola;
- Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio;
- Approfondisce la conoscenza e il collegamento con il contesto produttivo e culturale .

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE A.S. 2016 / 2017

<p>IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO SCUOLA E LA FORMAZIONE CCNL 2006 -2009</p>	<p>Legge 13 luglio 2015, n.107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".</p>
<p>ART. 63 - FORMAZIONE IN SERVIZIO</p> <p>1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.</p> <p>2. Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.</p>	<p>124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.</p>
<p>ART. 64 - FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE</p> <p>1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.</p>	<p>121. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano</p>

	nazionale di formazione di cui al comma 124.
<p>ART. 66 - IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</p> <p>1. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.</p> <p>Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.</p> <p style="text-align: center;">Il Piano si articola in iniziative:</p> <p>1. promosse prioritariamente dall'Amministrazione;</p> <p>2. progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.</p>	<p>124. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.</p> <p>70. Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.</p> <p>71. Gli accordi di rete individuano:</p> <p>b) i piani di formazione del personale scolastico;</p>
<p>ART. 68 - FORMAZIONE IN INGRESSO</p> <p>1. Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole.</p> <p>2. L'impostazione delle attività tiene conto dell'esigenza di personalizzare i percorsi, di armonizzare la formazione sul lavoro - con il sostegno di tutor appositamente formati - e l'approfondimento teorico assicurando adeguate condizioni di accoglienza.</p>	<p>115. Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.</p> <p>116. Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche.</p> <p>117. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor.</p> <p>119. In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di</p>

3. Nel corso dell'anno di formazione sono create particolari opportunità opzionali per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere, anche nella prospettiva dell'acquisizione di certificazioni internazionalmente riconosciute.

prova, il personale docente ed educativo e' sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO

IL COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO

TENUTO conto dei bisogni formativi del personale

VISTO il PDM dell'Istituto Comprensivo di Caprino V.se

VISTE le priorità formative per il prossimo triennio, come indicate dalla nota MIUR n.2915 del 15.09.2016

DELIBERA

il Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento e Formazione per l'anno scolastico 2016/2017 gli obiettivi formativi sono definiti come di seguito indicato:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione (matematica, scienze ed educazione linguistica), con attenzione all'educazione alla lettura;

2. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

- realizzazione del curricolo verticale per competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado

3. INCLUSIONE E DISABILITA'

- integrazione degli alunni stranieri o comunque di origine e cultura diversa da quella italiana;
- integrazione degli alunni diversamente abili;
- promozione della continuità curricolare in verticale e dell'orientamento, contro la dispersione scolastica;

4. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

- sviluppo delle competenze linguistico – comunicative e metodologico - didattiche dei docenti impegnati e da impegnare nell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;

5. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

- approfondimento delle competenze relative alla disciplina denominata "Cittadinanza e Costituzione";
- diffusione della pratica musicale come fattore educativo dei giovani;
- diffusione delle pratiche motorio – sportive per favorire il rispetto di sé e dell'altro, il senso di appartenenza e responsabilità, la lealtà ed il controllo della frustrazione e dell'aggressività;

6. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- potenziamento e sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;
- sperimentazione didattica attiva delle LIM nelle aree antropologico – linguistica e scientifico – matematica;

7. SCUOLA E LAVORO

- organizzazione attività di formazione per i docenti neo – assunti;
- attività di accoglienza degli studenti in alternanza scuola/ lavoro e dei tirocinanti universitari ;
- miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (decreto legislativo 81/2008).

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale e riguarda prioritariamente l'attuazione delle azioni previste dal CCNI. Particolare attenzione sarà riservata al potenziamento delle competenze funzionali di cui all'art. 53, comma 1, del CCNL ed all'attuale normativa in tema di sicurezza.

Inoltre, saranno garantite le iniziative di formazione inquadrate nell'ambito dell'art. 3 (Formazione per la qualificazione) dell'Intesa 20 luglio 2004.

1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROMOSSE DALL'ISTITUTO

TITOLO CORSO	RELATORI	DURATA	DESTINATARI
Formazione I soccorso e richiamo	Da definirsi	12 h e 5 h	Docenti ed ATA
Corso antincendio e richiamo	Ing. De Silvestri	8 h e 4 h	Docenti ed ATA
Corso di informatica	Da definirsi	12h	Docenti
Corso utilizzo Lavagne LIM	Da definirsi	8 h	Docenti
Sulle orme della Storia	Prof. Torsi	10 h	Docenti
My Edu School	Dott.ssa Cavestro	Da definirsi	Docenti Primaria

2. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROMOSSE DALL'ISTITUTO IN RETE

TITOLO CORSO	RELATORE	DURATA	DESTINATARI
Costruzione curricolo per competenze Matematica / Scienze – Lingue Straniere	Prof. Mario Comoglio	20 h	Docenti
Competenze per l'inclusione	Prof. Mario Comoglio	20 h	Docenti Sostegno

3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ENTI OD ASSOCIAZIONI ESTERNI

TITOLO CORSO	RELATORE	DURATA	DESTINATARI
Corsi aggiornamento IRC	Vari		Docenti IRC
Illustrazione degli aspetti rilevanti della Riforma L. 107/2015	Vari		Docenti
La giornata della didattica	Vari		Docenti
Il metodo Bortolato	Vari		Docenti Primaria
Corso on line sulla dislessia	Vari		Docenti
Mute presenze. Linguaggi non verbali	Vari		Docenti